

Ufficio: 7.4 - ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA - GESTIONE DOCUMENTALE

**Estratto dal verbale dell'adunanza del 31/01/2019**

**Deliberazione n. 13**

**Oggetto:** Adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) per il triennio 2019-2021.

La legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" ha introdotto una serie di obblighi in materia di prevenzione della corruzione e in particolare l'adozione entro il 31 gennaio di ogni anno di un apposito Piano con il quale ogni pubblica amministrazione deve individuare e adottare azioni finalizzate a prevenire e reprimere possibili fenomeni corruttivi.

Con il Decreto legislativo n. 97 del 25 maggio 2016 sono stati poi introdotti nuovi adempimenti a carico delle pubbliche amministrazioni, in tema di iniziative per la prevenzione e repressione della corruzione prevedendo in particolare un maggiore coinvolgimento nella formazione e attuazione del Piano anticorruzione/trasparenza degli organi di indirizzo, in particolare con l'individuazione di obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione, e degli organismi di valutazione soprattutto in tema di rafforzamento del coordinamento tra le misure anticorruzione e quelle di performance.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) è stato redatto tenendo conto delle diverse previsioni normative entrate in vigore dopo la legge n. 190/2012 e delle indicazioni contenute nelle varie delibere dell'ANAC, con particolare riferimento alla delibera n. 831 del 3 agosto 2016 "Piano Nazionale Anticorruzione 2016" – che ha rafforzato i precedenti strumenti di raccordo tra i documenti programmatici dell'ente – e all'aggiornamento 2018 approvato con delibera n. 1071 del 32 novembre 2018 che ha fornito maggiori specifiche sul ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) anche in relazione agli adempimenti introdotti in tema di protezione dei dati personali con il nuovo Regolamento UE sulla privacy.

Il documento contiene una revisione del registro dei rischi, sulla base delle valutazioni effettuate in termini di impatto e di probabilità, con riferimento agli ambiti di attività ritenuti a più elevato rischio e l'individuazione per ciascuno di essi delle iniziative da adottare per prevenirli, dettagliando maggiormente i responsabili e le modalità di attuazione effettiva, in particolare per gli obblighi di trasparenza come modificati dal citato D.Lgs 95/2016 e specificati nelle linee guida ANAC emesse in materia, in particolare con le delibere n. 1309 e n. 1310 del 28 dicembre 2016.

In considerazione della forte correlazione tra le attività camerali e quelle svolte dalla Azienda Speciale Promovarese, il presente documento è stato integrato con la parte relativa all'Azienda stessa, in quanto i principi in tema di lotta alla corruzione e di divulgazione della norme in tema di trasparenza sono applicabili a entrambi i soggetti.

Gli obiettivi definiti nel Piano sono stati elaborati anche sulla base dei risultati sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel precedente piano triennale e riassunte nella Relazione annuale per l'anno 2018 predisposta sulla base del comunicato del Presidente dell'ANAC del 21 novembre 2018, allegata al presente provvedimento unitamente a quella di Promovarese.

## LA GIUNTA CAMERALE

UDITE le considerazioni in premessa;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modificazioni, che prevede l’adozione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC);

RICHIAMATO in proposito il comma 7 dell’art. 1 “L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni;

PRESO ATTO delle indicazioni emanate in materia da ANAC e in particolare la delibera n. 831/2016 con la quale è stato adottato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 e delle Linee Guida sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 e la vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta n. 69 del 16 dicembre 2016 con la quale veniva confermato il Segretario Generale quale unico Responsabile della prevenzione della corruzione;

TENUTO CONTO della Relazione annuale per l’anno 2018;

ESAMINATA la proposta di Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il 2019-2021 elaborata dal Segretario Generale;

all’unanimità

### **d e l i b e r a**

- di approvare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il periodo 2019-2021 allegato alla presente deliberazione.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Mauro Temperelli)  
atto firmato digitalmente

IL PRESIDENTE  
(Fabio Lunghi)  
atto firmato digitalmente